

Il Sistri dà buca anche ad Ecomondo: salta il focus di approfondimento



dal nostro inviato Lucia Venturi

RIMINI. «Il Sistri è una grandissima intuizione ma operativamente inapplicabile». lo ha dichiarato l'on. Giovanni Fava, della commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti intervenuto ad un convegno organizzato nell'ambito di Ecomondo dal Consorzio Carpi (vedi altro articolo dedicato, [link a fondo pagina](#)).

Tante sono le difficoltà di applicazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, che dopo polemiche e proteste da parte degli operatori anche per i ritardi con cui si era dato seguito alla distribuzione degli strumenti necessari al suo funzionamento (leggi chiavette usb e back box) il ministero dell'Ambiente aveva dovuto decidere di prorogarne l'operatività.

Anche per questo uno degli eventi più attesi ad Ecomondo era quella in programma per stamani, in cui oltre all'aggiornamento sulle novità legislative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, vi sarebbe stato un focus proprio sul Sistri.

Appuntamento purtroppo annullato per indisponibilità dei relatori, tra cui Luigi Pelaggi del Ministero ambiente.

Questo era scritto nel cartello appeso sul desk di fronte alla porta della sala dove era previsto il convegno. E dove i tanti che erano arrivati appositamente per capire come applicarlo sono rimasti ancora una volta senza risposte.